

I 6 “mai” di George Orwell

per contrastare la corruzione della lingua



editing.paolocalabro.info

Editing e Scrittura creativa

Scrivi responsabilmente.

Nero come l'inchiostro. Bianco come la pagina. Rosso come i mattoni che usiamo per costruire le storie che amiamo. Questi sono i colori del nostro logo, con un invito che è anche un monito e un impegno: "Scrivi responsabilmente". Sii chiaro, preciso, autentico. Fa' in modo che la tua voce arrivi calda, suadente, stimolante a chi ti ascolta. Che la tua storia, unica come te, sia bella, avvincente, irresistibile per chi ti legge. Il tuo romanzo è il veicolo delle tue idee: non sprecarlo.

La scrittura è una cosa seria. Scrivi responsabilmente.

I 6 “mai” di

GEORGE ORWELL

per contrastare la corruzione della lingua



editing.paolocalabro.info

Nel suo saggio «Politics and the English Language» del 1946 George Orwell ha spiegato il meccanismo attraverso il quale un cattivo uso della lingua è in grado di corrompere il pensiero. Dedicando poi altre memorabili pagine, stavolta di narrativa, per parlare di come la politica possa sfruttare proprio quel meccanismo per passare dalla corruzione del pensiero a quella dell'azione.

«Mai usare una metafora, una similitudine o altre figure retoriche che sei già abituato a vedere stampate in giro»

I cliché, quelle forme espressive talmente ripetute da esser diventate abituali, non sono solo brutti. Vorrebbero essere lampanti; ma a causa dell'abuso che ne è stato fatto, anziché arrivare alla chiarezza, giungono alla noia. L'effetto che sortiscono è anestetico: chi li legge non accede più all'immagine che dovrebbero rappresentare, perché quell'immagine è logorata dall'abitudine. Di' quello che hai da dire in maniera originale, nuova, unica: forse la metafora non sarà indimenticabile, ma sarà tua.

«Mai usare una parola lunga, quando una breve può sostituirla senza modificarne il senso»

Perché “utilizzare” se puoi “usare”? È un consiglio che non vale solo per la lunghezza, ma per la semplicità in generale: perché *procrastinare* quando puoi *rimandare*? Ricorda che l’obiettivo è sempre quello di essere il più chiaro possibile per i tuoi lettori: più sei chiaro, più rimarranno ancorati al sogno vivido e ininterrotto che stai cercando di creare con la tua narrativa. Inoltre, più semplice sei, più ampio sarà il pubblico a cui risulterai accessibile.

«Mai lasciare qualcosa nel testo, se si può tagliarlo»

La buona narrativa è essenziale, l'abbiamo sentito tante volte. Che significa? Significa che non dice neanche una parola in più rispetto a quelle che servono. Perché? Il motivo è molto semplice: il lettore percepisce la differenza fra ciò che è indispensabile e ciò che è superfluo. E se si abitua all'idea che la tua narrazione contiene parti superflue, molla la presa. Comincia a distrarsi. legge con superficialità. Perché pensa: tanto, molte parti sono superflue. Non deve accadere al tuo romanzo. Quindi, torniamo al punto principale: la buona narrativa è essenziale. Anche la tua deve esserlo.

«Mai usare la forma passiva quando si può usare quella attiva»

La forma passiva induce passività. E quindi noia. Il tuo romanzo, invece, dev'essere vivace, catturare con il movimento, con l'azione. Non domandarti mai: cosa sta per accadere al personaggio? Domandati sempre: cosa sta per fare il personaggio?

«Mai usare una parola straniera, o del linguaggio tecnico-scientifico, o dialettale se si può trovare una parola altrettanto adeguata nella lingua di tutti i giorni»

Anche qui, il motivo è facile da comprendere: una parola straniera, o ad ogni modo ricercata (inusuale, desueta, complicata), attrae l'attenzione su di sé. Il che vuol dire che l'attenzione è stata distolta dalla storia. Dal flusso del racconto. da ciò che stava accadendo ai personaggi. Dalle dinamiche del mondo che hai inventato e nel quale stavi tentando di tenere arpionato il lettore in ogni modo. Che la tua lingua sia unica, originale, interessante; ma non al punto di prendere il sopravvento sulla narrazione. La lingua che usi dev'essere adatta a ciò che racconti: deve quindi sostenerlo, non schiacciarlo.

«Mai attenersi alle 5 regole precedenti quando ciò può portare a scrivere qualcosa di terribile»

E l'ultimo punto, ovviamente, è il più importante di tutti. In sintesi, si tratta di questo: se vuoi diventare davvero padrone della scrittura, devi essere disposto a sacrificare qualsiasi regola in nome delle esigenze della tua narrazione. Se non sei disposto ad andare fino in fondo su questa strada, porrai sempre un limite a te stesso e alle tue possibilità espressive. Ciò va di pari passo alla consapevolezza: più sei consapevole, più sarai in grado di valutare autenticamente se la tua narrazione abbia sul serio bisogno di una violazione radicale. Creerai un virtuosismo eccelso, o scriverai un banale errore di grammatica? Vigila su ogni singola riga che hai scritto (Čechov). Studia. Lavora. Impara. La buona narrativa ti aspetta.

Ti è piaciuto questo ebook? Iscriviti alla nostra newsletter nella sezione “Materiali gratuiti” del sito

editing.paolocalabro.info

e rimani aggiornato sulle iniziative e sui contenuti messi a disposizione degli iscritti. In arrivo un altro ebook!

PROSSIME INIZIATIVE

LABORATORIO

SCRITTURA CREATIVA

A soli
49 euro
al mese!

Scrittura e revisione dei testi

Esercitazioni e verifiche collettive

Risoluzione dei problemi

Chiarimenti teorici

Q&A continuo

Editing
e
Scrittura
creativa

Scrivi responsabilmente.



il prato
Publishing House

Editing e Scrittura creativa

“Materiali”, n. 3

editing.paolocalabro.info
seminari@ilprato.com



il prato
Publishing House